Numero 21 – Maggio 2021

# Bando per Progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021

*Bando Regionale: 2° call*

Il "Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021", approvato dalla Giunta regionale con la delibera n. 1270 del 28 settembre 2020, intende favorire la **promozione internazionale delle PMI** e la diversificazione dei mercati. Il bando supporta progetti progetti in grado di favorire l'accesso a nuovi mercati di sbocco e a nuovi canali di vendita soprattutto digitali, rafforzando la funzione del commercio estero all'interno dell'azienda. I progetti consentiranno di avere inoltre ricadute economiche e occupazionali in Emilia-Romagna.

Il bando supporta progetti di partecipazione a **fiere** all'estero o in Italia (in quest'ultimo caso solo a fiere con qualifica "internazionale") di natura fisica o virtuale e partecipazione a **eventi promozionali o b2b** fisici o virtuali realizzati da organizzatori internazionali, purché di livello internazionale.

Possono fare domanda **imprese di micro, piccola e media dimensione** con sede legale o unità operativa in Regione Emilia-Romagna.

Il contributo regionale sarà concesso **a fondo perduto** nella misura massima del **100%** delle spese ammissibili. Il contributo regionale non potrà comunque superare il valore di **€ 10.000**.

**Beneficiari**

Possono fare domanda le imprese di micro, piccola e media dimensione aventi sede legale o unità operativa nella Regione Emilia-Romagna, e in possesso dei requisiti:

- essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, ed esclusa l'impresa agricola;
- appartenere ai settori di attività economica ammissibili, indicati nell'Appendice 1 al bando (si considereranno sia i codici ATECO primari che i codici secondari di attività);
- possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa;
- essere in regola con il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "*de minimis*";
- essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;
- essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
- non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019;

- non essere state oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili.

**Contributo regionale**

Il contributo regionale **sarà concesso a fondo perduto nella misura del 100% delle spese ammissibili, in regime "de minimis"**. Il contributo regionale **non potrà comunque superare il valore di euro 10.000,00**. I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento non sono cumulabili con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concessi a titolo di un regolamento *"de minimis"*.

Il costo minimo del progetto in fase di presentazione della domanda di finanziamento dovrà essere di **5.000,00** euro, al netto delle eventuali riduzioni risultanti a seguito dell'esclusione di eventuali voci di spesa valutate come inammissibili dalla Regione.

**Spese ammissibili**

I costi devono riferirsi ad attività svolte entro le seguenti date: **dal 1° gennaio 2021 (inizio progetto) al 31 dicembre 2021 (fine progetto)**.

Saranno ammesse eventuali proroghe ai progetti, in caso di impossibilità di svolgere le attività entro il 31/12/2021. Le imprese interessate a proseguire le attività di progetto anche nel 2022 dovranno presentare alla Regione Emilia-Romagna richiesta formale di proroga entro e non oltre il 31/12/2021, specificando quali attività realizzeranno nel 2022 e gli importi per ogni voce di spesa che saranno posticipati al 2022. Il nuovo termine per la conclusione dei progetti sarà fissato al 31/12/2022. Le spese, per i progetti prorogati, dovranno essere fatturate entro il 31/12/2022 e interamente quietanzate entro il 28/02/2023. Per i progetti che saranno prorogati al 2022, i beneficiari sono tenuti a comunicare alla Regione, entro il 31/12/2021 e tramite Variazione su Sfinge2020, l'effettivo avanzamento della spesa. Eventuali richieste di variazione ai progetti prorogati, potranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il 31/12/2022.

Sono ammesse le spese riferite ad **anticipi** pagati prima della data di inizio progetto, per la prenotazione dello spazio espositivo/adesione nelle fiere o negli eventi previsti dal progetto che si **svolgeranno nel 2021**.

Le spese dovranno essere interamente sostenute (quietanziate) entro la data di presentazione della rendicontazione di progetto, e comunque non oltre il 29 aprile 2022, termine ultimo per presentazione della rendicontazione.

Esclusivamente per i progetti ai quali è stata concessa una proroga al 31/12/2022, il termine massimo per la presentazione della rendicontazione è posticipato al 28/02/2023. Per i progetti che non richiederanno o non beneficeranno della proroga al 31/12/2022 rimangono valide le scadenze di rendicontazione fissate dal bando.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- **B2b ed eventi**: partecipazione a eventi promozionali o b2b fisici o virtuali realizzati da organizzatori internazionali, purché di livello internazionale;
- **Fiere internazionali**: partecipazione a fiere all'estero o in Italia (in quest'ultimo caso solo a fiere con qualifica "internazionale") di natura fisica o virtuale.
- Saranno ammesse eventuali spese sostenute dalle imprese beneficiarie relative alla partecipazione a manifestazioni fieristiche o eventi ai quali l'impresa non abbia potuto partecipare per cause di forza maggiore estranee alla volontà dell'impresa (cancellazione della fiera, recessione dell'organizzatore dal contratto di affitto dello spazio espositivo, impossibilità di accedere al paese in cui si svolge la manifestazione e casi simili) e per le quali non sia stato

possibile ottenere il rimborso. Nella relazione tecnica finale l'impresa beneficiaria sarà tenuta ad allegare la documentazione necessaria a comprovare la causa di forza maggiore oggettiva e l'impossibilità di ottenere il rimborso delle spese sostenute.

Nel caso di **fiere in presenza** saranno ammessi i seguenti costi: affitto spazi, allestimento (incluse le spese di progettazione degli stand), gestione spazi, trasporto merci in esposizione e assicurazione delle stesse, ingaggio di hostess/interpreti.

Nel caso di **fiere virtuali** saranno ammessi i seguenti costi: iscrizione alla fiera e ai relativi servizi, consulenze in campo digital, hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione, produzione di contenuti digitali, accordi onerosi con media partners, spese di spedizione dei campionari.

Alle spese sopra elencate si applicano i seguenti vincoli:

- le spese per la partecipazione alle fiere sono ammissibili solo se l'impresa partecipa come espositore (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite distributori o imprese del gruppo o consorzi);
- le spese per la partecipazione alle fiere **non sono ammissibili** se fatturate da agenti, distributori o importatori dell'impresa beneficiaria o se la partecipazione avviene nell'ambito di collettive finanziate con soldi pubblici.

**Presentazione delle domande**
Le domande dovranno essere presentate, esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma **SFINGE2020,** nelle seguenti finestre di apertura del bando:

**2a call: a partire dalle ore 12.00 del 01/06/2021 e fino alle ore 16.00 del 30/06/2021**
I progetti presentati ai sensi della seconda call del bando avranno scadenza il 31/12/2022.

Le risorse stanziate ammontano complessivamente a **€ 3.335.000**. Il 60% delle risorse disponibili sarà riservato alla prima call e il restante 40% alla seconda call. Nel caso in cui le risorse riservate per la prima call non risultassero esaurite una volta concessi i contributi spettanti a tutti i progetti considerati ammissibili, l'importo rimanente potrà essere impiegato come risorsa aggiuntiva per finanziare la seconda call.

**Ogni impresa può presentare una sola domanda per ciascuna call.**

La procedura di selezione dei progetti proposti **sarà a sportello**, per ciascuno dei periodi di presentazione delle domande (call) **fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun periodo.**

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine di arrivo delle domande risultante dall'applicativo informatico Sfinge2020, nei limiti delle risorse disponibili, alle imprese che avranno superato le verifiche formali ed il punteggio minimo previsto al paragrafo 9.3. del Bando.

Il testo completo del bando e la relativa modulistica per la presentazione della domanda, sono consultabili al link

https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2020/progetti-di-promozione-dellexport-e-per-la-partecipazione-a-eventi-fieristici-anno-2021